

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2015



Approvato con deliberazione di C.d.A. n. 18 del 04 maggio 2016

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede Legale: C.so Garibaldi 24 – Villafranca di Verona (VR)
Sede Operativa: Via Andrea Mantegna 30/B – Bussolengo (VR)
Tel. 045/6861510 - Fax 045/6860851
Rag. Soc. / Cod. Fisc. / P. IVA 02795630231 REA. 289909
Capitale Sociale € 268.557,63 – Versato € 263.393,06

ELENCO ENTI CONSORZIATI

Comune di Badia Calavena	Comune di Montecchia di Crosara
Comune di Bardolino	Comune di Monteforte d'Alpone
Comune di Brentino Belluno	Comune di Mozzecane
Comune di Brenzone	Comune di Negrar
Comune di Bussolengo	Comune di Pastrengo
Comune di Buttapietra	Comune di Pescantina
Comune di Caldiero	Comune di Peschiera del Garda
Comune di Caprino Veronese	Comune di Povegliano Veronese
Comune di Castel d'Azzano	Comune di Rivoli Veronese
Comune di Castelnuovo del Garda	Comune di Roncà
Comune di Cavaion Veronese	Comune di San Giovanni Ilarione
Comune di Cazzano di Tramigna	Comune di San Martino Buon Albergo
Comune di Colognola ai Colli	Comune di San Pietro Incariano
Comune di Costermano	Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella
Comune di Dolcè	Comune di Sant'Anna d'Alfaedo
Comune di Ferrara di Monte Baldo	Comune di San Zeno di Montagna
Comune di Fumane	Comune di Soave
Comune di Garda	Comune di Sona
Comune di Illasi	Comune di Torri del Benaco
Comune di Lavagno	Comune di Tregnago
Comune di Lazise	Comune di Valeggio sul Mincio
Comune di Malcesine	Comune di Vestenanova
Comune di Marano di Valpolicella	Comune di Villafranca di Verona

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Luigi Mauro Visconti

Consiglieri:

Francesco Vartolo

Gianni Vezzaro

Michelangelo Fasoli

Vito Comencini

REVISORI DEI CONTI:

Presidente:

Eleudomia Terragni

Componenti:

Alberto Tosi

Maurizio Fumaneri

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

INDICE

Delibera C.d.A. n. 18 del 04.05.2016	pag.	09
Relazione sulla gestione del Direttore Generale	pag.	13
Bilancio Consuntivo 2015	pag.	41
Nota integrativa	pag.	47
Relazione sulla gestione	pag.	71
Allegato:		
Relazione del Collegio dei Revisori	pag.	79

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Deliberazione del C.d.A. n. 18 del 04.05.2016

Deliberazione del C.d.A. n. 18 del 04-05-2016

OGGETTO: Bozza di Bilancio consuntivo anno 2015. Esame e determinazioni.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di Conto Consuntivo dell'esercizio 2015, redatto dagli Uffici consortili secondo la normativa vigente, composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Conto Consuntivo Economico" e dalla "Nota Integrativa", allegati alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che nella nota integrativa sono rappresentate tutte le movimentazioni economiche e patrimoniali relative all'esercizio 2015;

RITENUTO pertanto di approvare tale proposta da sottoporre all'esame dell'Assemblea Consortile, unitamente alla relazione del Direttore Generale;

RICHIAMATI:

- il D.P.R. 04 ottobre 1986 n. 902;
- il D.M. 26 aprile 1995;
- il D.M. 28 dicembre 2004 e s.m.i.;

con la seguente votazione resa in forma palese:

VISCONTI LUIGI MAURO	P	Favorevole
VEZZARO GIANNI	P	Favorevole
FASOLI MICHELANGELO	P	Favorevole
VARTOLO FRANCESCO	A	Assente
COMENCINI VITO	P	Favorevole

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, quanto segue:

1. di approvare la proposta di Conto Consuntivo relativo all'esercizio 2015, il cui elaborato viene allegato alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che le risultanze finali del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono le seguenti:

	CONTO ECONOMICO 2014		
a)	valore della produzione	€	42.232.823
b)	costi della produzione	€	42.236.409

c)	proventi ed oneri finanziari	€	18.869
d)	rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
e)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€	0
	risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	€	15.283
	imposte sul reddito d'esercizio	€	14.921 -
	Utile/Perdita	€	362
	STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A)	Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	€	5.165
B)	Immobilizzazioni	€	78.222
C)	Attivo circolante	€	18.138.129
D)	Ratei e Risconti Attivi	€	12.416
	TOTALE ATTIVITA'	€	18.233.932
	STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A)	Patrimonio netto	€	285.857
B)	Fondi per rischi ed oneri	€	9.485
C)	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	285.006
D)	Debiti	€	17.569.275
E)	Ratei e Risconti Passivi	€	84.309
	TOTALE PASSIVITA'	€	18.233.932

3. di approvare la proposta del Direttore Generale, di destinazione dell'utile netto derivante dalla gestione;
4. di trasmettere il presente Bilancio Consuntivo al Collegio dei Revisori dei Conti affinché provveda alla redazione della relazione al bilancio in oggetto;
5. di sottoporre il presente provvedimento, corredato della relazione di cui sopra, all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci.

Con separata votazione espressa in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Allegato: Bozza Bilancio Consuntivo 2015.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Visconti Luigi Mauro

(documento firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO

dott. Pandian Thomas

(documento firmato digitalmente)

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Relazione sulla gestione del Direttore Generale

Relazione sulla gestione del Direttore Generale collegata al Conto Consuntivo 2015.

Premesse

Il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, costituito nel 1997 da otto Comuni del territorio occidentale della provincia di Verona, ai sensi dell'art. 11 delle norme generali del Piano Regionale di smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, approvato con provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n° 785, ha progressivamente ampliato, nel corso degli anni, la propria competenza territoriale aggregandone, al 31.12.2015, quarantasei per una popolazione complessiva di circa **354.000** abitanti.

I comuni che, al 31.12.2015, aderiscono all'Ente di Bacino VR2 sono: Badia Calavena, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone sul Garda, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Colognola ai Colli, Costermano, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Illasi, Lavagno, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Rivoli Veronese, Roncà, San Giovanni Ilarione, San Martino Buon Albergo, San Zeno di Montagna, Sant'Anna d'Alfaedo, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Soave, Sona, Tregnago, Torri del Benaco, Valeggio sul Mincio, Vestenanova, Villafranca di Verona.

Si ricorda che il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero aveva la configurazione di Ente di Bacino, ai sensi del provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n°785, e delle prescrizioni della Legge Regionale 21 gennaio 2000 n. 3, e che lo stesso è stata commissariata con L.R. n. 52 del 31.12.2012.

Inquadramento Normativo

Al fine di assicurare una corretta comprensione del presente documento, si ritiene opportuno richiamare la normativa di settore intervenuta in materia:

- In data 26 settembre 2007 con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 è stato approvato il Piano Provinciale di Gestione dei rifiuti, che riprende quanto già previsto dal

Piano Regionale del 2004, il quale suddivideva il territorio provinciale in tre ambiti territoriali competenti per la gestione dei rifiuti:

- ✓ A.T.O. Est, con Autorità d'Ambito da costituire tra il Comune capoluogo e i paesi della zona est del territorio;
 - ✓ A.T.O. Ovest, con Autorità d'Ambito individuata nell'attuale Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero;
 - ✓ A.T.O. Sud, con Autorità d'Ambito individuata nell'attuale Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese.
- La legge 26 marzo 2010, n. 42, rubricata "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni", con l'art. 1, comma 1-quinquies, ha introdotto all'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), il comma 186-bis, il quale, stabilisce che: "Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.....Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza....." (ovverossia: dal 01.01.2011);
 - Successivamente, l'art. 1, comma 1, del DL 29 dicembre 2010, n. 225, rubricato "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha posticipato al 31.03.2011 il termine stabilito dall'art. 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, termine ulteriormente prorogato al 31.12.2011 con DPCM del 25 marzo 2011 "Ulteriore proroga di termini relativa al ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";
 - A seguito delle disposizioni di cui sopra, la Regione Veneto, con DDL n. 157 ad iniziativa della Giunta Regionale, recante "Attribuzione alle Province delle funzioni amministrative relative alla gestione dei rifiuti urbani", stabiliva di attribuire alle Province le funzioni amministrative limitatamente alla gestione dei rifiuti urbani, in attuazione dell'articolo 2,

comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)", introdotto dall'articolo 1, comma 1-quinquies del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2010, n. 42 ed in conformità a quanto stabilito dall'articolo 21, comma 4, lettera e) della legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione.";

- Successivamente è stato presentato un nuovo DDL n. 171 relativo a: "Modifiche alla Legge Regionale n. 3 del 2000 "Nuove Norme per la Gestione dei Rifiuti"", che di fatto assegna alla Provincia funzioni di controllo su tutte le attività di gestione dei rifiuti, nonché funzioni di programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, mentre riserva ai Comuni la competenza in ordine al servizio di gestione integrata dei rifiuti, permettendo di "valorizzare le esperienze positive che la gestione in forma associata dei comuni del Veneto (soprattutto quelle facenti capo agli enti di bacino) ha saputo esprimere in questi anni con risultati di gestione efficaci ed efficienti di rilevanza europea, salvaguardando un patrimonio – spesso pubblico - di esperienza, know how e soluzioni tecnico- operative di indubbio valore e complessità". In questo senso si è espressa con la propria posizione ufficiale sia l'ANCI nazionale sia l'ANCI regionale;
- In seguito, è stato approvato il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214) recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", il quale, all'art. 23 "Riduzione dei costi di funzionamento di Autorità di Governo, del CNEL, delle Autorità indipendenti e delle Province", comma 14, prevede che "Spettano alla Provincia esclusivamente le funzioni di indirizzo e di coordinamento delle attività dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze";
- Di nuovo, la Regione Veneto con DGRV n. 2413 del 29 dicembre 2011, derubricata "Soppressione delle Autorità d'ambito territoriale ottimale istituite ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, nonché delle Autorità d'ambito territoriale ottimale istituite

ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3. Disciplina transitoria in materia di erogazione del servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani nelle more dell'esercizio della delega prevista dall'art. 1, comma 1-quinquies della legge 26 marzo 2010, n. 42 concernente la soppressione delle Autorità d'ambito. Nomina di Commissari regionali. Revoca della DGRV n. 343 del 29 marzo 2011, della DGRV n. 421 del 12 aprile 2011 e della DGRV n. 2157 del 13 dicembre 2011", ha revocato le DGRV n. 343 del 29 marzo 2011, la DGRV n. 421 del 12 aprile 2011, la DGRV n. 2157 del 13 dicembre 2011, e ha stabilito che "Per quanto riguarda i superstiti Enti responsabili di bacino in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le funzioni di Commissario verranno esercitate dai Presidenti dei medesimi Enti in carica al momento dell'emissione del presente provvedimento". Inoltre, la stessa DGRV prevedeva "di disporre, sin d'ora, la sospensione dell'efficacia del presente provvedimento, ad eccezione dei suindicati punti 4, 7 e 8, qualora sopravvenisse una disposizione di rango statale che proroghi il termine per la soppressione delle Autorità d'ambito territoriali ottimali istituite ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, nonché delle Autorità d'ambito territoriali ottimali e dei superstiti Enti responsabili di bacino istituiti ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3", termine effettivamente prorogato al 31.12.2012 con Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 216, "Decreto Milleproroghe";

- In seguito, il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con Legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (cd. Decreto Liberalizzazioni) che all'art. 25 ha introdotto al Decreto-Legge 13 agosto 2011, n. 138, il nuovo art. 3-bis, il quale prevede che "A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, entro il termine del 30 giugno 2012. La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta

in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni presentata entro il 31 maggio 2012 previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito ai sensi dell'articolo 30 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

- A tal proposito, l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio, con propria Deliberazione n. 08 del 29 maggio 2012, ha avanzato formale proposta di organizzazione del servizio di gestione RSU e suddivisione bacini territoriali (ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138), chiedendo l'individuazione di uno specifico bacino territoriale di dimensione diversa da quella provinciale, in particolar modo di un ambito territoriale ottimale sub-provinciale, costituito dalla zona già ricadente nell'attuale delimitazione territoriale del Consorzio;
- La Regione Veneto con propria Legge n. 52 del 31 dicembre 2012 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)", ha stabilito che "Per favorire, accelerare e garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, entro il termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale", istituendo di fatto i "Consigli di Bacino";
- Con la stessa legge si stabilisce che, decorso il termine del 31 dicembre 2012, la Giunta regionale procede alla nomina dei commissari liquidatori per gli enti responsabili di bacino da individuarsi nei presidenti degli enti medesimi, nomina effettuata con DGRV n. 2985 del 28 dicembre 2012. La L.R.V. n. 52 del 31 dicembre 2012 è stata poi modificata dapprima dalla L.R.V. n. 3 del 07 febbraio 2014 "modifica alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale

dello stato (legge finanziaria 2010)"" e successivamente dalla L.R.V. n. 11 del 02 aprile 2014 che all'art. 63, comma 3 riporta "In prima applicazione della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 è fatta salva la definizione dei bacini su basi provinciali, infraprovinciali o interprovinciali operata in applicazione della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 medesima nel testo vigente prima delle modifiche introdotte con la legge regionale 7 febbraio 2014, n. 3 "Modifica alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)"" e riconfermando quindi, per la Provincia di Verona l'individuazione di tre Consigli di Bacino denominati Verona est, Verona ovest e Verona sud;

- La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1117 del 01/07/2014 ha approvato lo "Schema di convenzione-tipo per la costituzione e il funzionamento dei consigli di bacino afferenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, in conformità all'articolo 30 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Successivamente, numerose Amministrazioni Comunali ricadenti nel bacino territoriale denominato "Verona Est" hanno avanzato, alla Regione Veneto, formale istanza di accoglimento della proposta di mantenimento dell'attuale estensione territoriale del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero che prevede tra i propri consorziati anche diversi comuni ricadenti del costituendo bacino denominato Verona Est, chiedendo altresì alla Regione (nella denegata ipotesi in cui questa proposta non venisse accolta e venisse confermata la suddivisione del territorio provinciale in tre Consigli (est, ovest, sud)), di poter entrare a far parte, anziché del Consiglio di Bacino denominato "est" del Consiglio di Bacino denominato "ovest";
- Accogliendo le istanze di numerose Amministrazioni Comunali, la Regione Veneto, con DGRV n. 288 del 10 marzo 2015 pubblicata sul BUR n. 31 del 31 marzo 2015 avente ad oggetto "Ridefinizione dei Bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della

provincia di Verona. Modifica delle deliberazioni di Giunta regionale n. 13 del 21 gennaio 2014 e n. 1117 del 1° luglio 2014. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52, e successive modificazioni ed integrazioni. Deliberazione di Giunta regionale n. 9/CR del 10 febbraio 2015" ha approvato la ridefinizione della Provincia di Verona in "Consiglio di Bacino Verona Nord", "Consiglio di Bacino Verona Città" e "Consiglio di Bacino Verona Sud";

- In data 3 dicembre 2015 tutti i 58 Comuni ricadenti nel bacino territoriale del "Consiglio di Bacino Verona Nord" hanno sottoscritto la convenzione tipo costituendo, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni, un consiglio di bacino denominato "Consiglio di bacino VERONA NORD", avente personalità giuridica di diritto pubblico, con lo scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo;
- Nella stessa convenzione è specificato che "con la sottoscrizione della presente convenzione i consigli di bacino subentrano nelle funzioni già di competenza delle sopresse autorità d'ambito ovvero dei soppressi enti responsabili di bacino di cui alla legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3."

Si rileva che l'iter amministrativo di costituzione dei Consigli di bacino è formalmente terminato con la nomina del Presidente e del Comitato, e che pertanto **l'assemblea dovrà pronunciarsi con urgenza in ordine al trasferimento dei rapporti giuridici attivi e passivi ai costituendi consigli.**

La principale funzione della struttura consortile riguarda la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e speciali, la contestuale gestione di tutti i servizi collegati al capitolato d'appalto per la raccolta e trasporto rifiuti, e altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale, la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate, il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni, i servizi integrativi agli agricoltori e alle attività ricettive.

La struttura consortile, nel corso del 2015, ha indirizzato le proprie attività in funzione di quanto sopra descritto, seguendo le disposizioni legislative in vigore, anche in esecuzione degli

obiettivi contenuti nel Piano Programma previsto dall'art. 36 dello Statuto.

E' stata garantita pertanto la gestione integrale di tutti i servizi collegati all'appalto di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e delle altre attività istituzionali. Si ricorda a tal fine che, l'appalto per il servizio di raccolta e trasporto RSU, è stato prorogato sino al 31.12.2015, nelle more dell'esercizio, in attesa della formale costituzione dei Consigli di Bacino **che dovranno necessariamente pronunciarsi in ordine alle future modalità di affidamento.**

La descrizione relativa allo stato d'avanzamento delle attività del Consorzio si trova alla voce "Servizi per i Comuni consorziati" della presente relazione.

Sotto il profilo della gestione ordinaria, si può affermare che la principale problematica che ha caratterizzato anche il 2015 è stata quella relativa all'incertezza normativa di settore.

Infatti, nel corso del 2015 non è stato possibile garantire l'operatività dei Consigli di Bacino, il che non ha permesso all'Amministrazione Consortile di procedere con scelte strategiche di medio/lungo termine, ciò provocando ricadute negative, sia in termini ambientali che economici, sui Comuni Consorziati.

Inoltre, il Consorzio ha dovuto affrontare la problematica relativa ai costi correlati alla collocazione del rifiuto secco, con forti preoccupazioni di ordine ambientale, a seguito del sequestro della discarica di Pescantina. Tali problematiche sono state portate più volte all'attenzione di Provincia e Regione. Inoltre, nell'ottica di una programmazione efficiente, il Consorzio ha proposto numerose soluzioni tecniche percorribili al fine di poter far fronte alla situazione, mediante un sistema virtuoso che potesse premiare i Comuni che, aderendo alle politiche ambientali dettate dalla stessa normativa nazionale, dimostrino notevoli sforzi e investimenti per massimizzare il recupero delle risorse. Tali proposte, tuttavia, non hanno avuto riscontro.

Il contributo richiesto per l'aggio in discarica per il 2015, è pari 3,10 €/tonn, come previsto. La quota fissa annua è pari a € 3.000,00 pro-quota, mentre, anche per il 2015, è stata **ridotta la quota su base abitante, da 1 €/ab. a 0,90 €/ab.**

Per quanto attiene alla situazione dei crediti ancora da riscuotere, si evidenzia che gli stessi sono principalmente vantati nei confronti di Comuni Consorziati e/o Equitalia, sulla cui solvibilità non vi sono elementi di dubbio o incertezza, in quanto considerati normativamente

esigibili. Per quanto riguarda invece la parte residuale del credito, la struttura ha posto in essere più procedure volte al recupero dello stesso, ottenendo buoni risultati che vanno a confermarne l'esigibilità.

Si è comunque ritenuto di aumentare di ulteriori € 10.000,00 il fondo svalutazione crediti, che attualmente ammonta a € 62.634,00.

Ora saranno analizzate nel dettaglio le principali informazioni riguardo la gestione economica e lo stato di avanzamento delle varie iniziative intraprese nel corso dell'anno 2015 con la seguente suddivisione.

1. Assetto istituzionale e amministrazione;
2. Situazione patrimoniale e finanziaria;
3. Situazione economico-reddituale;
4. Risorse umane e strumenti operativi;
5. Servizi per i Comuni Consorziati;
6. Rilevazione puntuale dei rifiuti;
7. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività agricole;
8. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi);
9. Valutazione economica dei servizi svolti ai Comuni soci;
10. Informativa sulla Privacy;
11. Informazioni ex art 2428 C.C.
12. Conclusioni

1. ASSETTO ISTITUZIONALE E AMMINISTRAZIONE

L'assetto istituzionale del Consorzio nel 2015 è cambiato con l'ingresso dei Comuni di Vestenanova in data 23/01/2015 e Roncà in data 18/05/2015, portando il numero sei soci a 46, con una popolazione complessiva di circa 354.000 abitanti.

I "Ricavi da Comuni consorziati", costituiti dalla maggiorazione sul conferimento in discarica **(3,10 €/tonn)**, dalla quota fissa annua **(€ 3.000,00 pro-quota)** e dalla quota su base abitante **(che anche per il 2015 è stata ridotta da 1 €/ab. a 0,90 €/ab.)**, presentano una diminuzione, rispetto al preventivo di circa € 55.000,00. In particolare si presenta una differenza di circa €. 20.000 per la parte relativa alla maggiorazione sul conferimento in discarica e di € 35.000,00

per la riduzione della quota abitante.

La percentuale di raccolta differenziata a livello di bacino si assesta intorno al **71,45%**.

Un ottimo risultato se si pensa che tale dato è comprensivo dei Comuni lacustri caratterizzati dal forte afflusso turistico e quindi dai relativi problemi, anche logistici, di raccolta dei rifiuti.

In totale sono 42 i Comuni consorziati che applicano il sistema di raccolta porta a porta, i restanti 4 Comuni applicano il sistema di raccolta a doppio cassonetto o misto.

Questi ultimi sono prevalentemente Comuni lacustri, con forte afflusso turistico o Comuni montani in cui una raccolta domiciliare sarebbe sicuramente antieconomica.

Si attesta infine che, ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, il Consorzio non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento.

2. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di favorire una migliore comprensione delle situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, si fornisce di seguito il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2015	Totali 2015	Esercizio 2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Parte richiamata		5.165	10.329
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>		5.165	10.329
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		888	7.443
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		888	7.443
II - Immobilizzazioni materiali			
2) Impianti e macchinario		55.950	75.984
4) Altri beni		21.384	27.013
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		77.334	102.997
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>		78.222	110.440
C) Attivo circolante			
II - Crediti			
1) verso clienti		14.793.711	16.144.971
esigibili entro l'esercizio successivo		14.793.711	16.144.971
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-bis) Crediti tributari		777.011	823.863
esigibili entro l'esercizio successivo		777.011	823.863

	Parziali 2015	Totali 2015	Esercizio 2014
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5) verso altri		33.087	3.142
esigibili entro l'esercizio successivo		33.087	3.142
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale crediti		15.603.809	16.971.976
IV - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		2.534.010	3.508.788
3) Danaro e valori in cassa		310	1.693
Totale disponibilità liquide		2.534.320	3.510.481
Totale attivo circolante (C)		18.138.129	20.482.457
D) Ratei e risconti			
Ratei e risconti attivi		12.416	40.909
Totale ratei e risconti (D)		12.416	40.909
Totale attivo		18.233.932	20.644.135

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Parziali 2015	Totali 2015	Esercizio 2014
A) Patrimonio netto		285.857	275.167
I - Capitale		268.558	258.228
IV - Riserva legale		4.622	4.610
VII - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria o facoltativa		12.316	12.105
Varie altre riserve		(1)	2
Totale altre riserve		12.315	12.107
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio		362	222
Utile (perdita) residua		362	222
Totale patrimonio netto		285.857	275.167
B) Fondi per rischi e oneri			
3) altri		9.485	9.485
Totale fondi per rischi ed oneri		9.485	9.485
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		285.006	248.045
D) Debiti			
4) Debiti verso banche		339	
esigibili entro l'esercizio successivo		339	
esigibili oltre l'esercizio successivo			
6) Acconti		12.003	6.465

	Parziali 2015	Totali 2015	Esercizio 2014
esigibili entro l'esercizio successivo		12.003	6.465
esigibili oltre l'esercizio successivo			
7) Debiti verso fornitori		13.058.588	15.782.322
esigibili entro l'esercizio successivo		13.058.588	15.782.322
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti tributari		889.811	1.002.635
esigibili entro l'esercizio successivo		889.811	1.002.635
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		36.640	27.694
esigibili entro l'esercizio successivo		36.640	27.694
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) Altri debiti		3.571.894	1.429.336
esigibili entro l'esercizio successivo		3.571.894	1.429.336
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale debiti		17.569.275	18.248.452
E) Ratei e risconti			
Ratei e risconti passivi		84.309	1.862.986
Totale ratei e risconti		84.309	1.862.986
Totale passivo		18.233.932	20.644.135

CONTO ECONOMICO

	Parziali 2015	Totali 2015	Esercizio 2014
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		42.159.049	40.391.222
5) Altri ricavi e proventi			
Contributi in conto esercizio		18.650	
Altri		55.124	97.140
Totale altri ricavi e proventi		73.774	97.140
Totale valore della produzione		42.232.823	40.488.362
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		469.152	4.071.565
7) per servizi		40.925.338	35.593.144
8) per godimento di beni di terzi		65.537	52.517
9) per il personale			
a) Salari e stipendi		511.145	488.309
b) Oneri sociali		141.298	138.330
c) Trattamento di fine rapporto		41.179	38.960
d) Trattamento di quiescenza e simili		2.585	1.325

	Parziali 2015	Totali 2015	Esercizio 2014
<i>Totale costi per il personale</i>		696.207	666.924
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		6.555	6.555
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		28.072	30.819
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide		10.000	7.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>		44.627	44.374
14) Oneri diversi di gestione		35.548	61.137
<i>Totale costi della produzione</i>		42.236.409	40.489.661
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		(3.586)	(1.299)
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti			
altri		18.879	28.350
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>		18.879	28.350
<i>Totale altri proventi finanziari</i>		18.879	28.350
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
altri		10	740
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>		10	740
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>		18.869	27.610
E) Proventi e oneri straordinari			
21) Oneri			
Altri			1
<i>Totale oneri</i>			1
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>			(1)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		15.283	26.310
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Imposte correnti		14.921	26.088
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		14.921	26.088
23) Utile (perdita) dell'esercizio		362	222

3. RISORSE UMANE E STRUMENTI OPERATIVI

L'organico dell'Ente, nel corso del 2015, non ha subito variazioni sostanziali.

Si segnala un aumento del costo del personale a seguito dell'attivazione definitiva del fondo obbligatorio "Fasda-Unisalute" e alla corresponsione dell'indennit  di vacanza contrattuale nel corso dell'anno 2015.

L'organico del Consorzio attualmente è così costituito:

1. Direttore Generale, con le funzioni di rappresentante legale;
2. Ufficio Amministrativo- Legale, gare d'appalto, segreteria, costituito da tre addetti;
3. Ufficio Contabilità, Ragioneria, Personale, costituito da tre addetti;
4. Ufficio Relazioni Esterne, comunicazione e servizi integrativi, costituito da un addetto;
5. Ufficio Tecnico (servizi per i comuni, servizi integrativi, progettazione e sviluppo) costituito da cinque addetti.

4. SERVIZI PER I COMUNI CONSORZIATI

Le attività del Consorzio si stanno allineando sempre di più alle funzioni previste dall'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2000: il Consorzio di Bacino ai sensi dell'art. 8 della stessa, è individuato come Autorità d'Ambito provvisoria, quindi, fra i relativi compiti, si individuano la supervisione ed il coordinamento della gestione integrata dei rifiuti.

La principale funzione della struttura consortile riguarda la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e speciali, la contestuale gestione di tutti i servizi collegati al capitolato d'appalto per la raccolta e trasporto rifiuti, e altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale, la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate, il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni, i servizi integrativi agli agricoltori e alle attività ricettive.

Nel corso del 2015, la struttura consortile ha seguito le indicazioni del Piano programma previsto dall'art. 36 dello Statuto.

Sempre allo scopo di perseguire gli obiettivi istituzionali previsti nel piano programma, e vista la situazione relativa agli spazi e ai costi di smaltimento del rifiuto secco, questo Consorzio, al fine di portare in discarica il minor quantitativo di rifiuto possibile, ha trovato collocazione, mediante apposite gare d'appalto, per tutti i rifiuti (escluso il secco indifferenziato), garantendone lo smaltimento/recupero a costi contenuti.

Sono stati infatti collocati in appositi impianti:

- ✓ il rifiuto derivante dallo spazzamento stradale a 77,00 €/tonn;

- ✓ il rifiuto ingombrante a 88,00 €/tonn;
- ✓ il rifiuto organico a 69,50 €/tonn;
- ✓ il rifiuto verde a 24,90 €/tonn;

Questa modalità di conferimento ha garantito anche per l'anno 2015 un considerevole risparmio economico, quantificabile in circa € 889.000,00 su base annua, grazie alla forza contrattuale di un Consorzio che può contare su 46 Comuni.

Ovviamente oltre ad un buon costo di smaltimento derivante dalla gara d'appalto unica, i Comuni consorziati possono beneficiare anche delle minori spese dovute alla gestione di un'unica gara d'appalto. Inoltre, la gestione unica ha consentito all'ufficio tecnico consortile di conferire il materiale preferibilmente dove il costo è inferiore, favorendo il più possibile i Comuni consorziati.

Inoltre, nel corso del 2015 sono state effettuate forniture ai Comuni Consorziati (bidoni, secchielli, sacchetti, etc.) per circa € 531.000,00.

Per quanto concerne il recupero dei materiali si segnala quanto segue:

PLASTICA: si è riusciti ad ottenere una migliore differenziazione del materiale presso la piattaforma di selezione della ditta appaltatrice, tra quello proveniente dal territorio (Flusso A) e quello proveniente dagli ecocentri (Flusso B), solitamente più sporco a causa della presenza di traccianti. Tuttavia, si sono verificate numerose problematiche relative all'eccessiva percentuale di impurità presente nel materiale plastico.

Infatti la percentuale di frazione estranea presente ha superato di molto la soglia prevista nella convenzione con la ditta Ser.i.t. generando problematiche nella gestione del servizio di depurazione. Quindi, anche per l'anno 2015 il ricavo sarà commisurato all'effettiva percentuale di impurità prodotta, non penalizzando così i Comuni maggiormente virtuosi, cioè quelli che si mantengono sotto la soglia di impurità. Si ricorda inoltre che a partire dal 2015 è entrato in vigore il nuovo accordo ANCI-CONAI, con modifiche ed integrazioni sicuramente penalizzanti per il Consorzio.

Il contributo medio che il Consorzio riesce a girare ai Comuni, al netto delle spese di selezione e pressatura Serit e smaltimento frazione estranea da Corepla, è di circa 165,00 €/tonn per il flusso A, e 34,50 €/tonn per il flusso B. Ai Comuni consorziati sarà corrisposta la cifra

complessiva di € 1.610.133,62.

CARTA: si è proseguito anche nel corso del 2015 con la commercializzazione diretta del materiale cartaceo, che ha garantito ai Comuni consorziati di poter aver un contributo pari a 57,50 €/tonn, ben maggiore rispetto al contributo garantito da COMIECO pari a circa 43,50 €/tonn. Ai Comuni consorziati sarà corrisposta la cifra complessiva di € 1.249.420,57.

FERRO: il rifiuto ferroso raccolto è stato commercializzato direttamente al prezzo medio di 175,87 €/tonn. Ai Comuni consorziati sarà corrisposta la cifra complessiva di € 253.177,54.

LEGNO: il rifiuto legnoso raccolto è stato consegnato alle filiere Rilegno al prezzo medio di 3,81 €/tonn. Ai Comuni consorziati sarà corrisposta la cifra complessiva di € 24.844,59.

Si ricorda inoltre che, il Consorzio ha aderito al Centro di Coordinamento Raee (ovvero l'insieme delle aziende di Produttori di elettrodomestici associati in Consorzi chiamati Sistemi Collettivi) con l'iscrizione abilitata ai soli Comuni in possesso di almeno un centro di raccolta. Complessivamente, si rileva che, grazie ad una meticolosa gestione delle convenzioni CONAI e della vendita di altri materiali recuperabili, nel 2015 il Consorzio è stato in grado di riversare ai propri Comuni un importo pari a circa € 3.069.354,87.

Anche nel corso del 2015, è proseguito il Servizio integrativo di raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive, svolto sulla base di un protocollo d'intesa con la Provincia di Verona ed il Comune di Peschiera del Garda, accolto positivamente dalle singole attività turistiche, le quali hanno stipulato una apposita convenzione con questo Ente per gestire le raccolte. I risultati ottenuti, come evidenziato nel paragrafo 8, dimostrano che il sistema di raccolta porta a porta può essere applicato anche nei Comuni caratterizzati dalle problematiche derivanti dal forte afflusso turistico, integrando il sistema di raccolta standard per i residenti effettivi, con sistemi specifici di raccolta che intercettano particolari categorie di rifiuto. Nel corso del 2015, questo servizio è stato esteso alle attività turistico ricettive del Comune di Lazise.

Si segnala inoltre il progetto sperimentale per la raccolta rifiuti puntuale che ha visto coinvolte 98 strutture alberghiere su 4 comuni dell'alto Lago: Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco e San Zeno di Montagna. La sperimentazione è durata 45 giorni e ha riguardato il rifiuto umido, il secco indifferenziato e la plastica. Avviata il 15 agosto, nel

momento di massima occupazione per le strutture alberghiere, tale sperimentazione ha prodotto ottimi risultati, in termini di ottimizzazione del servizio e di deciso miglioramento della raccolta differenziata nelle strutture.

Anche il Servizio integrativo di raccolta rifiuti derivanti da attività agricole, chiude con un bilancio positivo per il Consorzio. I risultati ottenuti, come evidenziato nel paragrafo 7, evidenziano il buon andamento del servizio, e la raccolta di un considerevole quantitativo di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Altro settore di interventi che merita di essere segnalato si riferisce all'attività di sensibilizzazione degli utenti in tema di raccolta differenziata. Infatti, il Consorzio ha impostato, già da qualche anno, apposite campagne divulgative, che si indirizzano in maniera distinta a particolari categorie: i cittadini in genere, le scuole, gli agricoltori, le amministrazioni comunali, i turisti (per i Comuni del Lago di Garda).

Le risorse finanziarie per la realizzazione di tali iniziative provengono principalmente da fondi erogati dalla Provincia di Verona o dalla Regione Veneto (anche se si segnala una progressiva diminuzione nell'attribuzione degli stessi), ma devono essere integrati dai Comuni interessati.

Nel corso del 2015 si è concluso il progetto didattico di sensibilizzazione per gli alunni delle scuole ricadenti nell'ambito territoriale dei Comuni Consorziati. Il progetto, finanziato con fondi di bilancio, ha riguardato 1.800 alunni coinvolti suddivisi in 83 classi. Sono stati trattati temi legati al ciclo di vita dei prodotti: dalla produzione degli oggetti, alla scelta dei prodotti, attraverso la raccolta differenziata domestica fino allo smaltimento e al riciclo dei rifiuti.

Come ogni anno, è stata inoltre realizzata la 10ª edizione dell'evento denominato "Presepi e paesaggi - RAP Quando riciclare si fa arte!", una mostra di presepi realizzati dalle scuole dei Comuni Consorziati con materiale riciclato, che si è tenuto nei giorni dal 18 dicembre 2015 al 10 gennaio 2016 a Verona presso Palazzo Forti in collaborazione con Amia Verona S.p.A., che ha visto coinvolte numerosissime scuole di tutti i Comuni consorziati con la realizzazione di circa 240 presepi. Tale manifestazione, quasi interamente finanziata con fondi di bilancio, costituisce un vero fiore all'occhiello per questo Consorzio, e registra negli ultimi anni un costante aumento delle adesioni e un sempre maggior interesse da parte dei vari visitatori.

Si segnala inoltre la realizzazione dell'applicazione per smartphone "rifiUtility", che informa gli utenti circa lo smaltimento e la corretta differenziazione dei rifiuti. In particolare, i residenti nei comuni mappati nel programma possono consultare i calendari della raccolta porta a porta, ottenere informazioni sul ritiro dei rifiuti ingombranti e conoscere l'ubicazione delle piattaforme ecologiche. Inoltre, possono aiutare la comunità segnalando la presenza di rifiuti abbandonati o zone da liberare da immondizia accumulata.

Infine, si segnala l'avvio del progetto pilota di rilevazione puntuale dei rifiuti nei Comuni di Pescantina (Utenze Domestiche) e Brenzone sul Garda (Utenze non Domestiche).

Successivamente alla partenza di questo progetto, numerose Amministrazioni consorziate ci hanno chiesto di predisporre apposito studio di fattibilità.

Infine, per quanto concerne il cosiddetto "Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors" ossia l'iniziativa promossa dalla Commissione Europea aperta alle città europee di ogni dimensione, con la finalità di coinvolgere le città e i cittadini nello sviluppo della politica energetica dell'Unione europea, si segnala che è stata sottoscritta un'apposita convenzione con la Commissione Europea, che ha formalmente riconosciuto il Consorzio come struttura di supporto della Commissione stessa per l'attuazione del patto dei Sindaci.

A seguito di tale riconoscimento, con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 12 del 04-07-2012, il Consorzio ha ampliato la propria attività con ulteriori elementi nel campo energetico. L'integrazione dello Statuto con queste nuove attività costituisce infatti una grande opportunità per il Consorzio e quindi per tutti i Comuni Consorziati, ai quali potranno essere offerti numerosi nuovi servizi aggiuntivi rispetto alla "classica" gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

5. Rilevazione puntuale dei rifiuti:

Il progetto sperimentale di rilevazione puntuale dei rifiuti è stato attivato nei Comuni di Pescantina (solo per le utenze domestiche) e Brenzone sul Garda (solo per le utenze non domestiche) a partire dal mese di Luglio 2015.

Questo progetto sperimentale, ancora in fase di sviluppo, è incentrato sulla volontà di ridurre la produzione del rifiuto secco, garantendo tuttavia una buona qualità dei rifiuti recuperabili.

Inoltre, lo stesso consente di avere la misura esatta della produzione dei rifiuti di ciascun cittadino/utenza, permettendo così alle Amministrazioni Comunali e al Consorzio di poter effettuare le opportune scelte di pianificazione e programmazione basandosi su dati oggettivi e quantificabili.

Dai primi dati emersi si è rilevato un calo netto dell'andamento mensile del totale dei rifiuti raccolti, se confrontato con il triennio 2013/2015.

Inoltre, l'andamento mensile del RU secco (da avviare a smaltimento) raccolto porta a porta indica una riduzione netta (35%) a partire dal mese di Luglio 2015 rispetto alla media del periodo 2013/2014.

Infine, si segnala anche una leggera crescita della percentuale di RD nei Comuni interessati.

Concludendo, si rileva l'importanza di proseguire con questo progetto che, se fatto partire su larga scala, consentirà al Consorzio e alle Amministrazioni Consorziatoe la possibilità di incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata, ottimizzando ulteriormente il servizio e garantendo altresì, successivamente, anche la possibilità di ripartire più equamente la tariffa sui cittadini.

6. SERVIZI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ AGRICOLE

Il servizio integrativo di raccolta rifiuti derivanti da attività agricole chiude con un bilancio positivo per il Consorzio. Nei Comuni Consorziati la raccolta è stata effettuata con la doppia modalità (domiciliare/ecocentri), mentre nei Comuni esterni al consorzio è stata effettuata solamente la raccolta porta a porta.

Complessivamente, si registra la raccolta di un buon quantitativo di rifiuti pericolosi e non pericolosi, se si paragonano i quantitativi raccolti negli anni precedenti, tuttavia si sono creati notevoli problemi organizzativi, sia per il personale del Consorzio sia per il personale della ditta appaltatrice, a causa dell'elevato numero di utenti da servire in un ristretto margine temporale.

Nel 2015 sono stati raccolti circa 482.986 kg. di rifiuti non pericolosi, e circa 144.240 kg di rifiuti pericolosi. Le aziende servite nell'anno 2015 sono state 5.940 circa, con 1.193 presenze nei 13 centri di raccolta e 3.250 raccolte domiciliari.

I dati evidenziano che nonostante le difficoltà riscontrate nel gestire il servizio su tutto il

territorio Provinciale, sono stati intercettati dei quantitativi di rifiuti in netto aumento rispetto agli anni passati. Questo consente al Consorzio di rispettare l'impegno assunto con l'Accordo di programma stipulato con la Provincia di Verona, che prevede di recuperare almeno il 70% del materiale raccolto.

Da un punto di vista contabile il servizio ha consentito all'Ente di introitare circa € 160.000,00.

7. SERVIZI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ TURISTICO RICETTIVE (CAMPEGGI)

Il servizio integrativo di raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi), svolto sulla base di un protocollo d'intesa con la Provincia di Verona e il Comune di Peschiera del Garda, è stato accolto positivamente dalle singole attività turistiche, le quali hanno stipulato una apposita convenzione con questo Ente per gestire le raccolte.

Il ricavo del Consorzio per il servizio reso ai campeggi e alle strutture ricettive aderenti, deriva dall'applicazione di una maggiorazione del 12% sul costo del servizio e sull'applicazione dell'aggio per il conferimento del rifiuto a smaltimento di 3,10 €/tonn, come per i Comuni consorziati. L'obiettivo è quello di estendere la raccolta specifica in tutti i Comuni lacustri caratterizzati dalla presenza di tali strutture turistiche, la cui produzione di rifiuto secco da smaltire in discarica ha influenzato notevolmente i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata.

A tal proposito, si segnala che nel 2015 il servizio è stato esteso al territorio del Comune di Lazise.

Si segnala che su un totale di 22 strutture, nove hanno superato la percentuale del 50% di Raccolta Differenziata.

Con il servizio integrativo nei campeggi, sono state raccolte:

- c.a. 2331 tonnellate di rifiuto secco non recuperabile;
- c.a. 274 tonnellate di organico;
- c.a. 231 tonnellate di verde;
- c.a. 331 tonnellate di carta;
- c.a. 321 tonnellate di plastica;
- c.a. 89 tonnellate di rifiuto ingombrante;
- c.a. 575 tonnellate di vetro;

- c.a. 6 tonnellate di legno;

8. VALUTAZIONE ECONOMICA DEI SERVIZI SVOLTI AI COMUNI SOCI

La valutazione economica dei servizi svolti dal Consorzio di Bacino VR2 del Quadrilatero si basa sulle considerazioni già citate in premessa. Infatti, oltre alle necessarie funzioni istituzionali, attribuite dalle normative nazionali e regionali, l'Ente di Bacino VR2 rappresenta un Consorzio spiccatamente operativo, la cui attività è indirizzata, compatibilmente con le necessarie valutazioni ambientali, alla ricerca del maggior risparmio economico per i propri associati.

Dal conto consuntivo risulta che l'importo richiesto complessivamente ai Comuni per l'anno 2015 è di circa € 626.047,72.

L'esercizio 2015 presenta un fatturato complessivo di circa 42,200 milioni di euro.

Comuni	Magg.Tariffa euro/tonn.	Importo Quota	Costo Consorzio per abitante	TOTALE per Comune
	€ 3,10	3.000,00 €	0,90 €	
Badia Calavena	€ 625,62	3.000,00 €	2.378,70 €	6.004,32 €
Bardolino	€ 11.575,74	3.000,00 €	6.333,30 €	20.909,04 €
Brentino Belluno	€ 676,02	3.000,00 €	1.278,90 €	4.954,92 €
Brenzono	€ 1.877,89	3.000,00 €	2.239,20 €	7.117,09 €
Bussolengo	€ 8.146,55	6.000,00 €	18.025,20 €	32.171,75 €
Buttapietra	€ 2.123,06	3.000,00 €	6.353,10 €	11.476,16 €
Caldiero	€ 2.431,83	3.000,00 €	6.966,90 €	12.398,73 €
Caprino Veronese	€ 3.656,13	3.000,00 €	7.504,20 €	14.160,33 €
Castel D'Azzano	€ 3.915,11	3.000,00 €	10.631,70 €	17.546,81 €
Castelnuovo del Garda	€ 8.367,80	3.000,00 €	11.716,20 €	23.084,00 €
Cavaion Veronese	€ 2.289,14	3.000,00 €	5.213,70 €	10.502,84 €
Cazzano di Tramigna	€ 541,02	3.000,00 €	1.396,80 €	4.937,82 €

Colognola ai Colli	€ 2.688,57	3.000,00 €	7.730,10 €	13.418,67 €
Costermano	€ 2.187,60	3.000,00 €	3.357,00 €	8.544,60 €
Dolce'	€ 910,35	3.000,00 €	2.361,60 €	6.271,95 €
Ferrara di Monte Baldo	€ 701,68	3.000,00 €	199,80 €	3.901,48 €
Fumane	€ 1.099,30	3.000,00 €	3.733,20 €	7.832,50 €
Garda	€ 4.286,84	3.000,00 €	3.655,80 €	10.942,64 €
Illasi	€ 1.907,52	3.000,00 €	4.798,80 €	9.706,32 €
Lavagno	€ 2.263,56	3.000,00 €	7.587,90 €	12.851,46 €
Lazise	€ 6.689,77	3.000,00 €	6.259,50 €	15.949,27 €
Malcesine	€ 5.724,78	3.000,00 €	3.364,20 €	12.088,98 €
Marano	€ 1.596,38	3.000,00 €	2.823,30 €	7.419,68 €
Montecchia di Crosara	€ 1.211,42	3.000,00 €	3.937,50 €	8.148,92 €
Monteforte d'Alpone	€ 2.920,32	3.000,00 €	7.970,40 €	13.890,72 €
Mozzecane	€ 2.646,78	3.000,00 €	6.755,40 €	12.402,18 €
Negrar	€ 4.175,18	6.000,00 €	15.450,30 €	25.625,48 €
Pastrengo	€ 1.325,15	3.000,00 €	2.754,00 €	7.079,15 €
Pescantina	€ 4.727,04	6.000,00 €	15.336,00 €	26.063,04 €
Peschiera del Garda	€ 7.591,83	3.000,00 €	9.226,80 €	19.818,63 €
Povegliano Veronese	€ 2.111,79	3.000,00 €	6.414,30 €	11.526,09 €
Rivoli Veronese	€ 615,12	3.000,00 €	1.962,90 €	5.578,02 €
Roncà	€ 729,93	1.865,75 €	2.131,16 €	4.726,83 €
San Giovanni Ilarione	€ 1.125,17	3.000,00 €	4.620,60 €	8.745,77 €
San Martino B/A	€ 5.607,47	3.000,00 €	13.346,10 €	21.953,57 €
San Pietro In Cariano	€ 3.274,56	3.000,00 €	11.678,40 €	17.952,96 €
San Zeno di Montagna	€ 932,72	3.000,00 €	1.228,50 €	5.161,22 €
Sant'Ambrogio di Valp.	€ 3.364,12	3.000,00 €	10.580,40 €	16.944,52 €
Sant'Anna d'Alfaedo	€ 2.551,27	3.000,00 €	2.322,00 €	7.873,27 €
Soave	€ 2.637,45	3.000,00 €	6.399,90 €	12.037,35 €
Sona	€ 4.961,43	6.000,00 €	15.918,30 €	26.879,73 €

Torri del Benaco	€ 2.548,32	3.000,00 €	2.723,40 €	8.271,72 €
Tregnago	€ 2.054,92	3.000,00 €	4.437,00 €	9.491,92 €
Valeggio S/M	€ 8.040,16	3.000,00 €	13.430,70 €	24.470,86 €
Vestenanova	€ 888,33	3.000,00 €	2.346,30 €	6.234,63 €
Villafranca	€ 12.058,38	9.000,00 €	29.921,40 €	50.979,78 €
Totale	€ 154.381,12	154.865,75 €	316.800,86 €	626.047,72 €

L'esercizio 2015 si chiude con un utile di € 362,48 dedotto dalle tasse IRAP e IRES che complessivamente ammontano a circa € 14.921,00.

Si ricorda inoltre, come già ribadito più volte, che la diminuzione dei costi a favore dei Comuni consorziati deriva anche da un minor impiego del proprio personale a seguito della delega al consorzio delle funzioni, oltre che dal contenimento dei costi di smaltimento/recupero garantiti dalle procedure di gara effettuate per l'individuazione degli impianti più adatti.

Si rileva quindi che la delega di tutte le attività al Consorzio garantisce minori costi di gestione da parte dei singoli Comuni e maggiori economie di scala da parte del Consorzio nella gestione dei servizi.

9. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Consorzio risulta essere in regola con gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche.

10. INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

- **Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Consorzio:**

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si evidenzia che allo stato attuale non sono emersi fatti nuovi o diversi da quelli già evidenziati nella presente relazione.

- **Principali indicatori non finanziari**

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che per

l'attività specifica del Consorzio e per una migliore comprensione della situazione consortile e dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

- **Informativa sull'ambiente**

Si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale.

- **Informativa sul personale**

Per quanto riguarda il personale, si rimanda al precedente e più dettagliato paragrafo 4.

- **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

- **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti**

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che il Consorzio non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

- **Azioni proprie**

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

- **Azioni/quote della società controllante**

Si attesta che il Consorzio non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

- **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio, in particolare si segnala la formale costituzione del "Consiglio di Bacino Verona Nord". Lo stesso Consiglio di Bacino, come previsto dalla Legge Regionale, dovrebbe subentrare nelle funzioni già di competenza del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, in particolare per quanto riguarda

l'indizione della procedura di affidamento del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero.

La stessa legge regionale che ha istituito i Consigli di Bacino, ha previsto una fase transitoria di "passaggio di consegne", fase particolarmente importante e delicata soprattutto in ordine alla prosecuzione e garanzia di continuità del servizio di raccolta e trasporto RSU, più volte prorogato in attesa dell'operatività dei Consigli di Bacino. A tal proposito si ricorda che il contratto d'appalto per il servizio di raccolta e trasporto RSU con la ditta Ser.i.t. S.r.l., è in scadenza al 31.12.2015, e che nel corso del 2016 l'Assemblea dovrà esprimersi sulle modalità di riaffidamento dello stesso.

- **Evoluzione prevedibile della gestione**

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato.

- **Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:**

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà consortile.

11. CONCLUSIONI

Signori Amministratori, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- Ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- A destinare come segue l'utile d'esercizio pari a € 362,48 secondo quanto stabilito dall'art. 42 dello Statuto consortile:
 - a) a riserva legale: € 18,12 pari al 5% dell'utile d'esercizio;

b) importo rimanente: € 344,36 ad incremento del fondo riserva straordinaria.

Bussolengo, 11 maggio 2015

F.to IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Thomas Pandian

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede Legale: CORSO GARIBALDI, 24 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese di: VERONA

C.F. e numero iscrizione: 02795630231

Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 289909

Capitale Sociale sottoscritto €: 268.557,63

Versato in parte (Quota versata: Euro 263.393,06)

Partita IVA: 02795630231

Bilancio ordinario al 31/12/2015 (in Euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Parziali 2015	Totali 2015	Esercizio 2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Parte richiamata		5.165	10.329
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>		<i>5.165</i>	<i>10.329</i>
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		888	7.443
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		<i>888</i>	<i>7.443</i>
II - Immobilizzazioni materiali			
2) Impianti e macchinario		55.950	75.984
4) Altri beni		21.384	27.013
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		<i>77.334</i>	<i>102.997</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>		<i>78.222</i>	<i>110.440</i>
C) Attivo circolante			
II - Crediti			
1) verso clienti		14.793.711	16.144.971
esigibili entro l'esercizio successivo		14.793.711	16.144.971
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-bis) Crediti tributari		777.011	823.863
esigibili entro l'esercizio successivo		777.011	823.863
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5) verso altri		33.087	3.142
esigibili entro l'esercizio successivo		33.087	3.142
esigibili oltre l'esercizio successivo			
<i>Totale crediti</i>		<i>15.603.809</i>	<i>16.971.976</i>
IV - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		2.534.010	3.508.788
3) Danaro e valori in cassa		310	1.693
<i>Totale disponibilità liquide</i>		<i>2.534.320</i>	<i>3.510.481</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>		<i>18.138.129</i>	<i>20.482.457</i>
D) Ratei e risconti			

	Parziali 2015	Totali 2015	Esercizio 2014
Ratei e risconti attivi		12.416	40.909
<i>Totale ratei e risconti (D)</i>		12.416	40.909
<i>Totale attivo</i>		18.233.932	20.644.135

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Parziali 2015	Totali 2015	Esercizio 2014
A) Patrimonio netto		285.857	275.167
I - Capitale		268.558	258.228
IV - Riserva legale		4.622	4.610
VII - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria o facoltativa		12.316	12.105
Varie altre riserve		(1)	2
<i>Totale altre riserve</i>		12.315	12.107
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio		362	222
<i>Utile (perdita) residua</i>		362	222
Totale patrimonio netto		285.857	275.167
B) Fondi per rischi e oneri			
3) altri		9.485	9.485
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>		9.485	9.485
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		285.006	248.045
D) Debiti			
4) Debiti verso banche		339	
esigibili entro l'esercizio successivo		339	
esigibili oltre l'esercizio successivo			
6) Acconti		12.003	6.465
esigibili entro l'esercizio successivo		12.003	6.465
esigibili oltre l'esercizio successivo			
7) Debiti verso fornitori		13.058.588	15.782.322
esigibili entro l'esercizio successivo		13.058.588	15.782.322
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti tributari		889.811	1.002.635
esigibili entro l'esercizio successivo		889.811	1.002.635
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		36.640	27.694
esigibili entro l'esercizio successivo		36.640	27.694
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) Altri debiti		3.571.894	1.429.336
esigibili entro l'esercizio successivo		3.571.894	1.429.336

	Parziali 2015	Totali 2015	Esercizio 2014
esigibili oltre l'esercizio successivo			
<i>Totale debiti</i>		17.569.275	18.248.452
E) Ratei e risconti			
Ratei e risconti passivi		84.309	1.862.986
<i>Totale ratei e risconti</i>		84.309	1.862.986
<i>Totale passivo</i>		18.233.932	20.644.135

CONTO ECONOMICO

	Parziali 2015	Totali 2015	Esercizio 2014
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		42.159.049	40.391.222
5) Altri ricavi e proventi			
Contributi in conto esercizio		18.650	
Altri		55.124	97.140
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>		73.774	97.140
<i>Totale valore della produzione</i>		42.232.823	40.488.362
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		469.152	4.071.565
7) per servizi		40.925.338	35.593.144
8) per godimento di beni di terzi		65.537	52.517
9) per il personale			
a) Salari e stipendi		511.145	488.309
b) Oneri sociali		141.298	138.330
c) Trattamento di fine rapporto		41.179	38.960
d) Trattamento di quiescenza e simili		2.585	1.325
<i>Totale costi per il personale</i>		696.207	666.924
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		6.555	6.555
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		28.072	30.819
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide		10.000	7.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>		44.627	44.374
14) Oneri diversi di gestione		35.548	61.137
<i>Totale costi della produzione</i>		42.236.409	40.489.661
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		(3.586)	(1.299)
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti			
altri		18.879	28.350
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>		18.879	28.350

	Parziali 2015	Totali 2015	Esercizio 2014
<i>Totale altri proventi finanziari</i>		18.879	28.350
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
altri		10	740
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>		10	740
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>		18.869	27.610
E) Proventi e oneri straordinari			
21) Oneri			
Altri			1
<i>Totale oneri</i>			1
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>			(1)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		15.283	26.310
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Imposte correnti		14.921	26.088
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		14.921	26.088
23) Utile (perdita) dell'esercizio		362	222

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bussolengo, 04/05/2016

F.to Il Direttore Generale

Dott. Thomas Pandian

Con il visto del Consiglio di Amministrazione

F.to Il Presidente del CdA

Luigi Mauro Visconti

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Nota Integrativa

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede legale: CORSO GARIBALDI, 24 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese di VERONA

C.F. e numero iscrizione 02795630231

Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 289909

Capitale Sociale sottoscritto € 268.557,63

Versato in parte (Quota versata: Euro 263.393,06)

Partita IVA: 02795630231

Bilancio ordinario al 31/12/2014 (in Euro)

INTRODUZIONE ALLA NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

CRITERI DI FORMAZIONE

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili

emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione.

I costi di produzione non comprendono costi di indiretta imputazione ed oneri finanziari, in quanto non imputabili secondo un criterio oggettivo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano:

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi su personale é stato stanziato in bilancio per coprire eventuali perdite e/o oneri connessi a elementi contrattuali di esistenza certa o probabile di cui tuttavia, alla data di chiusura del presente esercizio, non si conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Nel presente paragrafo della Nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;

- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 6.555,00, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 888,00.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 444.653,11; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 367.319,45.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

COMPOSIZIONE DEI COSTI PLURIENNALI

Nei seguenti prospetti è illustrata la composizione dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità.

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, come evidenziato in precedenza.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la riduzione di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

VARIAZIONE CONSISTENZA ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce

dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Parte richiamata</i>									
	Crediti verso soci per cap. richiamato	10.329	-	-	-	5.164	5.165	5.164-	50-
Totale		10.329	-	-	-	5.164	5.165	5.164-	

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Parte richiamata	10.329	-	-	-	5.164	5.165	5.164-	50-
Totale	10.329	-	-	-	5.164	5.165	5.164-	50-

Crediti

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso clienti	16.144.971	-	-	-	1.351.260	14.793.711	1.351.260-	8-
Crediti tributari	823.863	-	-	-	46.852	777.011	46.852-	6-
verso altri	3.142	29.945	-	-	-	33.087	29.945	953
Totale	16.971.976	29.945	-	-	1.398.112	15.603.809	1.368.167-	8-

Disponibilità liquide

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Depositi bancari e postali	3.508.788	-	-	-	974.778	2.534.010	974.778-	28-
Danaro e valori in cassa	1.693	-	-	-	1.383	310	1.383-	82-
Totale	3.510.481	-	-	-	976.161	2.534.320	976.161-	28-

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti attivi	40.909	-	-	-	28.493	12.416	28.493-	70-
Totale	40.909	-	-	-	28.493	12.416	28.493-	70-

Patrimonio Netto

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	258.228	10.330	-	-	-	268.558	10.330	4
Riserva legale	4.610	12	-	-	-	4.622	12	-
Riserva straordinaria o facoltativa	12.105	211	-	-	-	12.316	211	2
Varie altre riserve	2	-	-	-	3	1-	3-	150-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	362	-	-	-	362	362	-
Totale	274.945	10.915	-	-	3	285.857	10.912	4

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>altri</i>									
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	9.485	-	-	-	-	9.485	-	-
Totale		9.485	-	-	-	-	9.485	-	

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	248.045	41.179	4.218	285.006
Totale	248.045	41.179	4.218	285.006

Debiti

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti verso banche	-	339	-	-	-	339	339	-
Acconti	6.465	5.538	-	-	-	12.003	5.538	86
Debiti verso fornitori	15.782.322	-	-	-	2.723.734	13.058.588	2.723.734-	17-
Debiti tributari	1.002.635	14.921	-	-	127.745	889.811	112.824-	11-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.694	8.946	-	-	-	36.640	8.946	32
Altri debiti	1.429.336	2.142.558	-	-	-	3.571.894	2.142.558	150
Totale	18.248.452	2.172.302	-	-	2.851.479	17.569.275	679.177-	4-

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti passivi</i>									

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Ratei passivi	25.236	3.123	-	-	-	28.359	3.123	12
	Risconti passivi	1.837.750	-	-	-	1.781.800	55.950	1.781.800-	97-
	Totale	1.862.986	3.123	-	-	1.781.800	84.309	1.778.677-	
	Risconti passivi pluriennali	74.600	-	-	-	18.650	55.950	18.650-	25-

RENDICONTO FINANZIARIO

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2015	Importo al 31/12/2014
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	362	222
Imposte sul reddito	14.921	26.088
Interessi passivi (interessi attivi)	(18.869)	(27.610)
(Dividendi)		
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(3.586)</i>	<i>(1.300)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	10.000	10.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	44.627	44.374
Svalutazione delle perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>51.041</i>	<i>53.074</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze		
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	1.351.260	(3.200.184)
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(2.723.734)	1.476.995
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	28.493	16.721
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.778.677)	(386.846)
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.075.675	3.849.663
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>(995.942)</i>	<i>1.809.423</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	18.869	28.350
(Imposte sul reddito pagate)	(14.921)	(26.088)

	Importo al 31/12/2015	Importo al 31/12/2014
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(991.994)	1.811.685
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	339	
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	15.494	20.685
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	15.833	20.685
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(976.161)	1.832.370
Disponibilità liquide al 1/01/2015	3.510.481	1.678.111
Disponibilità liquide al 31/12/2015	2.534.320	3.510.481
Differenza di quadratura		

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Nel presente paragrafo non viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del Codice Civile per assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento.

CREDITI E DEBITI DISTINTI PER DURATA RESIDUA E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti e i debiti sociali con indicazione della loro durata residua.

Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
verso clienti	14.793.711	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	14.793.711	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Crediti tributari	777.011	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	777.011	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso altri	33.087	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	33.087	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti verso banche	339	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	339	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Acconti	12.003	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	12.003	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	13.058.588	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	13.058.588	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Debiti tributari	889.811	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	889.811	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.640	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	36.640	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
Altri debiti	3.571.894	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	3.571.894	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

EFFETTI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI, ALTRI FONDI, ALTRE RISERVE

Ratei e Risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

In ogni caso si è proceduto a verificare le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria e sono state apportate le necessarie variazioni.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Risconti attivi	12.416
	Totale	12.416

Ratei e Risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

In ogni caso si è proceduto a verificare le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria e sono state apportate le necessarie variazioni.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti passivi</i>		

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Ratei passivi	28,359
	RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	55,950
Totale		84.309

Altri Fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi su personale	9.485
Totale		9.485

Altre riserve

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Riserva straordinaria o facoltativa</i>		
	Riserva straordinaria	12.316
Totale		12.316
<i>Varie altre riserve</i>		
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1-
Totale		1-

INDICAZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Composizione del Patrimonio Netto

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale		-	-	268.558
Totale			-	-	268.558
<i>Riserva legale</i>					
	Capitale	B	-	-	4.622

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Totale</i>			-	-	4.622
<i>Riserva straordinaria o facoltativa</i>					
	Capitale	A;B;C	-	12.316	-
<i>Totale</i>			-	12.316	-
<i>Varie altre riserve</i>					
	Capitale		-	1-	-
<i>Totale</i>			-	1-	-
<i>Totale Composizione voci PN</i>			-	12.315	273.180
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci					

Movimenti del Patrimonio Netto

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve, distintamente indicate	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al	237.570	4.380	11.177	495	253.622
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	98	400	495-	3
<i>Altre variazioni:</i>					
- Copertura perdite	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	20.658	-	-	-	20.658
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2013	-	-	-	660	660
Saldo finale al	258.228	4.478	11.577	660	274.943
Saldo iniziale al 1/01/2014	258.228	4.478	11.577	660	274.943
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	132	530	660-	2
<i>Altre variazioni:</i>					
- Copertura perdite	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	222	222
Saldo finale al 31/12/2014	258.228	4.610	12.107	222	275.167
Saldo iniziale al 1/01/2015	258.228	4.610	12.107	222	275.167

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve, distintamente indicate	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	12	208	222-	2-
<i>Altre variazioni:</i>					
- Copertura perdite	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	10,330	-	-	-	10,330
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	362	362
Saldo finale al 31/12/2015	268.558	4.622	12.315	362	285.857

Il dettaglio delle variazioni della voce "Altre riserve, distintamente indicate" viene esposto nella tabella seguente:

	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Totale
Saldo iniziale al	11.177	-	11.177
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>			
- Attribuzione di dividendi	-	-	-
- Altre destinazioni	400	-	400
<i>Altre variazioni:</i>			
- Copertura perdite	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2013	-	-	-
Saldo finale al	11.577	-	11.577
Saldo iniziale al 1/01/2014	11.577	-	11.577
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>			
- Attribuzione di dividendi	-	-	-
- Altre destinazioni	530	-	530
<i>Altre variazioni:</i>			
- Copertura perdite	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2014	-	-	-
Saldo finale al 31/12/2014	12.107	-	12.107
Saldo iniziale al 1/01/2015	12.107	-	12.107

	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Totale
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>			
- Attribuzione di dividendi	-	-	-
- Altre destinazioni	209	1-	208
<i>Altre variazioni:</i>			
- Copertura perdite	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2015	-	-	-
Saldo finale al 31/12/2015	12.316	1-	12.315

ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nessuna delle voci in commento è relativa a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività viene indicata nel prospetto che segue.

La ripartizione per aree geografiche non significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici in quanto tutta l'attività si svolge in Italia, nell'ambito del territorio di competenza dei Comuni del Bacino.

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
RICAVI PER VENDITE FORNITURE MATERIALI	€ 531.970,23	€ 285.168,57
—> Tot.RICAVI PER VENDITA FORNITURE MATERIALI	€ 531.970,23	€ 285.168,57
RICAVI GESTIONE CARTA	€ 1.281.352,22	€ 1.190.069,86

RICAVI GESTIONE PLASTICA	€ 2.402.517,89	€ 2.461.994,97
RICAVI GESTIONE LEGNO	€ 24.844,59	€ 24.330,04
RICAVI GESTIONE VETRO	€ 13.176,60	€ 15.140,52
RICAVI GESTIONE MULTIMATERIALE - PLASTICA/LATTINE	€ 0,00	€ 13.276,64
RICAVI GESTIONE MATERIALI FERROSI	€ 253.177,54	€ 304.616,40
RICAVI GESTIONE R.A.E.E.	€ 32.074,75	€ 25.446,30
---> Tot.RICAVI PER VENDITA MATERIALI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA	€ 4.007.143,59	€ 4.034.874,73
RICAVI PRO QUOTA - COMUNI CONSORZIATI	€ 154.865,75	€ 138.000,00
RICAVI SU BASE ABITANTI - COMUNI CONSORZIATI	€ 352.000,95	€ 270.695,25
RICAVI PER MAGGIORAZIONE TARIFFA A BOCCA DISCARICA	€ 154.381,12	€ 158.527,44
---> Tot.RICAVI SERVIZI CONSORTILI	€ 661.247,82	€ 567.222,69
RICAVI CANONE SERVIZI R.S.U.	€ 23.701.839,59	€ 22.226.527,66
RICAVI ALTRI SERVIZI R.S.U.	€ 3.444.823,95	€ 3.129.240,16
---> Tot.RICAVI SERVIZI R.S.U.	€ 27.146.663,54	€ 25.355.767,82
RICAVI SMALTIMENTO SECCO IN DISCARICA	€ 5.485.850,40	€ 5.410.512,64
RICAVI SMALT.SECCO SPAZZAMENTO STRADE	€ 374.332,89	€ 355.319,55
RICAVI SMALT.SECCO - RIFIUTI INGOMBRANTI	€ 600.854,00	€ 732.056,73
RICAVI SMALTIMENTO FORSU-UMIDO	€ 2.358.058,35	€ 2.470.036,19
RICAVI SMALTIMENTO VERDE	€ 529.839,76	€ 703.962,59
RICAVI SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI	€ 108.224,67	€ 110.503,71
RICAVI SMALTIMENTO AMIANTO	€ 8.437,00	€ 4.260,50
RICAVI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI LEGNOSI	€ 122.518,58	€ 122.201,20
---> Tot.RICAVI SMALTIMENTO	€ 9.588.115,65	€ 9.908.853,11
RICAVI ATTIVITA' SENSIBILIZZAZIONE	€ 0,00	€ 36.192,00
RICAVI ATTIVITA' SENSIBILIZZAZIONE COMUNI CONSORZIATI	€ 64.072,44	€ 11.454,47
---> Tot.RICAVI ATTIVITA' SENSIBILIZZAZIONE	€ 64.072,44	€ 47.646,47
RICAVI DA ESTERNALIZZAZIONI - COMUNI CONSORZIATI	€ 35.496,06	€ 19.619,10
---> Tot.RICAVI DA ESTERNALIZZAZIONI	€ 35.496,06	€ 19.619,10
RECUPERO COSTI AVVISI GIA/CARTELLE	€ 14,97	€ 8.116,24

--> Tot.RECUPERO COSTI ESTERNALIZZAZIONI		€ 14,97	€ 8.116,24
QUOTE ASSOCIATIVE AGRICOLTORI		€ 159.525,00	€ 163.175,00
ARROTONDAMENTI FATTURE AGRICOLTORI DA AUMENTO IVA		€ 0,00	-€ 7,25
--> Tot.RICAVI GESTIONE AGRICOLTORI		€ 159.525,00	€ 163.167,75
	Totale Ricavi	€ 42.194.249,30	€ 40.390.409,09

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

SUDDIVISIONE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
<i>altri</i>					
	Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	-10	-	-	-
	Totale	-10	-	-	-

UTILI E PERDITE SU CAMBI

La valutazione a fine esercizio delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio non ha comportato la rilevazione di utili o perdite su cambi poiché il cambio ufficiale rilevato alla data di chiusura dell'esercizio non si discosta dal cambio applicato al momento dell'effettuazione dell'operazione in valuta.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI STRAORDINARI

Oneri straordinari

La società non ha sostenuto oneri finanziari.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	15.283	
Aliquota teorica (%)	27,50	
Imposta IRES	4.203	
Saldo valori contabili IRAP		702.621
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		27.402
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	-	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>28.387</i>	<i>25.456</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>2.449</i>	-
<i>Totale imponibile</i>	<i>41.221</i>	<i>728.077</i>
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up	106	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		635.399
Totale imponibile fiscale	41.115	92.678
<i>Totale imposte correnti reddito imponibile</i>	<i>11.307</i>	<i>3.614</i>
Detrazione	-	
Imposta netta	11.307	-
Aliquota effettiva (%)	73,98	0,51

NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Il numero dei dipendenti è rimasto invariato rispetto l'esercizio precedente.

Dipendenti	2015	2014
Dirigenti	1	1
Impiegati	12	12

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

La società non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Amministrativo.

Si precisa che la società non prevede la presenza dell'Organo di controllo.

COMPENSI ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati, al revisore legale dei conti, i seguenti compensi:

- per l'attività di revisione legale dei conti, Euro 18.096,00

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

AZIONI DI GODIMENTO; OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI; ALTRI TITOLI

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale è suddiviso in quote di partecipazione.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

FINANZIAMENTI DEI SOCI

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

RIVALUTAZIONI MONETARIE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

CONSIDERAZIONI FINALI

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di

destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 362,48:

- il 5% pari a euro 18,12 alla riserva legale;
- il residuo pari a euro 344,36 alla riserva straordinaria;
- nessun dividendo ai soci.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il

progetto di Bilancio al 31/12/2015 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bussolengo, 4/05/2016

F.to Il Direttore Generale

Dott. Thomas Pandian

Con il visto del Consiglio di Amministrazione

F.to Il Presidente del CdA

Luigi Mauro Visconti

ALLEGATI: MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>								
	Concessioni e licenze	34.626	-	34.626	-	-	-	34.626
	F.do ammortamento concessioni e licenze	-	-	27.183-	-	-	6.555	33.738-
Totale		34.626	-	7.443	-	-	6.555	888

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Impianti e macchinario	288.671	212.687	75.984	-	-	20.034	55.950
Altri beni	153.574	126.561	27.013	2.402	-	8.031	21.384
<i>Totale</i>	<i>442.245</i>	<i>339.248</i>	<i>102.997</i>	<i>2.402</i>	<i>-</i>	<i>28.065</i>	<i>77.334</i>

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Relazione sulla gestione

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede legale: CORSO GARIBALDI, 24 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese di VERONA

C.F. e numero iscrizione 02795630231

Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 289909

Capitale Sociale sottoscritto € 268.557,63

Versato in parte (Quota versata: Euro 263.393,06)

Partita IVA: 02795630231

Bilancio ordinario al 31/12/2014 (in Euro)

Relazione sulla gestione

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2015; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

Nell'esercizio in esame non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Mantegna, 30	Bussolengo

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	18.155.710	99,57 %	20.533.695	99,47 %	(2.377.985)	(11,58) %
Liquidità immediate	2.534.320	13,90 %	3.510.481	17,00 %	(976.161)	(27,81) %
Disponibilità liquide	2.534.320	13,90 %	3.510.481	17,00 %	(976.161)	(27,81) %
Liquidità differite	15.621.390	85,67 %	17.023.214	82,46 %	(1.401.824)	(8,23) %
Crediti verso soci	5.165	0,03 %	10.329	0,05 %	(5.164)	(50,00) %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	15.603.809	85,58 %	16.971.976	82,21 %	(1.368.167)	(8,06) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	12.416	0,07 %	40.909	0,20 %	(28.493)	(69,65) %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	78.222	0,43 %	110.440	0,53 %	(32.218)	(29,17) %
Immobilizzazioni immateriali	888		7.443	0,04 %	(6.555)	(88,07) %
Immobilizzazioni materiali	77.334	0,42 %	102.997	0,50 %	(25.663)	(24,92) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	18.233.932	100,00 %	20.644.135	100,00 %	(2.410.203)	(11,68) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	17.948.075	98,43 %	20.368.968	98,67 %	(2.420.893)	(11,89) %
Passività correnti	17.653.584	96,82 %	20.111.438	97,42 %	(2.457.854)	(12,22) %
Debiti a breve termine	17.569.275	96,35 %	18.248.452	88,40 %	(679.177)	(3,72) %
Ratei e risconti passivi	84.309	0,46 %	1.862.986	9,02 %	(1.778.677)	(95,47) %
Passività consolidate	294.491	1,62 %	257.530	1,25 %	36.961	14,35 %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	9.485	0,05 %	9.485	0,05 %		
TFR	285.006	1,56 %	248.045	1,20 %	36.961	14,90 %
CAPITALE PROPRIO	285.857	1,57 %	275.167	1,33 %	10.690	3,88 %
Capitale sociale	268.558	1,47 %	258.228	1,25 %	10.330	4,00 %
Riserve	16.937	0,09 %	16.717	0,08 %	220	1,32 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	362		222		140	63,06 %
TOTALE FONTI	18.233.932	100,00 %	20.644.135	100,00 %	(2.410.203)	(11,68) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	365,44 %	249,16 %	46,67 %
Banche su circolante			
Indice di indebitamento	62,79	74,02	(15,17) %
Quoziente di indebitamento finanziario			
Mezzi propri su capitale investito	1,57 %	1,33 %	18,05 %
Oneri finanziari su fatturato			
Indice di disponibilità	102,84 %	102,10 %	0,72 %
Margine di struttura primario	207.635,00	164.727,00	26,05 %
Indice di copertura primario	3,65	2,49	46,59 %
Margine di struttura secondario	502.126,00	422.257,00	18,91 %
Indice di copertura secondario	7,42	4,82	53,94 %
Capitale circolante netto	502.126,00	422.257,00	18,91 %
Margine di tesoreria primario	502.126,00	422.257,00	18,91 %
Indice di tesoreria primario	102,84 %	102,10 %	0,72 %

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	42.232.823	100,00 %	40.488.362	100,00 %	1.744.461	4,31 %
- Consumi di materie prime	469.152	1,11 %	4.071.565	10,06 %	(3.602.413)	(88,48) %
- Spese generali	40.990.875	97,06 %	35.645.661	88,04 %	5.345.214	15,00 %
VALORE AGGIUNTO	772.796	1,83 %	771.136	1,90 %	1.660	0,22 %
- Altri ricavi	73.774	0,17 %	97.140	0,24 %	(23.366)	(24,05) %
- Costo del personale	696.207	1,65 %	666.924	1,65 %	29.283	4,39 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.815	0,01 %	7.072	0,02 %	(4.257)	(60,20) %
- Ammortamenti e svalutazioni	44.627	0,11 %	44.374	0,11 %	253	0,57 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(41.812)	(0,10) %	(37.302)	(0,09) %	(4.510)	12,09 %
+ Altri ricavi e proventi	73.774	0,17 %	97.140	0,24 %	(23.366)	(24,05) %

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
- Oneri diversi di gestione	35.548	0,08 %	61.137	0,15 %	(25.589)	(41,86) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(3.586)	(0,01) %	(1.299)		(2.287)	176,06 %
+ Proventi finanziari	18.879	0,04 %	28.350	0,07 %	(9.471)	(33,41) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	15.293	0,04 %	27.051	0,07 %	(11.758)	(43,47) %
+ Oneri finanziari	(10)		(740)		730	(98,65) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	15.283	0,04 %	26.311	0,06 %	(11.028)	(41,91) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari			(1)		1	(100,00) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	15.283	0,04 %	26.310	0,06 %	(11.027)	(41,91) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	14.921	0,04 %	26.088	0,06 %	(11.167)	(42,81) %
REDDITO NETTO	362		222		140	63,06 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
R.O.E.	0,13 %	0,08 %	62,50 %
R.O.I.	(0,23) %	(0,18) %	27,78 %
R.O.S.			
R.O.A.	(0,02) %		
E.B.I.T. NORMALIZZATO	15.293,00	27.051,00	(43,47) %
E.B.I.T. INTEGRALE	15.293,00	27.050,00	(43,46) %

INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società,

dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

La consistenza del personale impiegato non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

Punto non pertinente.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

CONCLUSIONI

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 362,48:
 - il 5% pari a euro 18,12 alla riserva legale;
 - il residuo pari a euro 344,36 alla riserva straordinaria;
 - nessun dividendo ai soci.

Bussolengo, 4/05/2016

Con il visto del Consiglio di Amministrazione

F.to Il Presidente del CdA

Luigi Mauro Visconti

Allegato al Bilancio Consuntivo 2015
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
all' Assemblea dei Sindaci

CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO

Sede legale C.so Garibaldi 24, Villafranca di Verona

Iscritta Reg. Imprese di Verona - Codice Fiscale e n. iscrizione 02795630231

Capitale sociale € 268.557,63 - versato € 263.393,06

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

ALL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Signori Sindaci,

il Collegio dei Revisori ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio della società "Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero" al 31 dicembre 2015 approvato dall'Organo Amministrativo ai sensi di Legge e da questi consegnato al Collegio dei Revisori, nei termini previsti.

Tanto premesso, il Collegio dei Revisori, all'unanimità, delibera di rendere all'Assemblea, in adempimento a quanto previsto dallo statuto nonché alla normativa vigente la seguente relazione:

All'Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero.

Premesso che nel Vostro Consorzio, è stata attribuita al Collegio dei Revisori sia l'attività di vigilanza amministrativa sia le funzioni di revisione legale e che dal 29 agosto 2014 il Collegio opera in regime di prorogatio, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31.12.2015.

Relazione sul Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14, del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39.

Ai sensi dell'art. dell'art. 14, del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39, abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio della società chiuso al 31.12.2015, la cui redazione compete al Direttore Generale.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili che il bilancio d'esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del *Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero* per l'esercizio chiuso al 31.12.2015, e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione all'assemblea dei Sindaci art. 2429, co. 2 c.c.

L'attività del Collegio dei Revisori relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata ispirata alle norme dettate dal Codice Civile in materia di redazione del bilancio di esercizio e conforme ai contenuti delle bozze delle Norme di Comportamento del Collegio dei Revisori raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

1. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss :

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul principio di corretta amministrazione;
- ha partecipato con almeno un proprio componente alle Assemblee dei Sindaci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sulla base di ciò si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate siano conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- mediante l'ottenimento delle informazioni dagli Amministratori, con l'esame della documentazione trasmessaci, ha vigilato sull'adeguatezza:
 - a) dell'assetto organizzativo della Consorzio;
 - b) del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

A tale riguardo il Collegio richiama quanto esposto nella relazione del direttore in merito alla costituzione del Consiglio di Bacino Verona Nord, che peraltro alla data odierna non risulta ancora operativo, ed alle problematiche che emergeranno nel periodo transitorio per il passaggio delle consegne, periodo in cui, peraltro dovrà essere garantita la continuità del servizio. In tale contesto è da evidenziare che la proroga per il servizio di "raccolta e trasporto RSU" attualmente in essere scadrà alla fine dell'esercizio.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, il Collegio dei Revisori è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

3. Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né sono stati rilasciati pareri richiesti dalla Legge.

4. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Lo stato patrimoniale evidenzia quale risultato d'esercizio un utile di € 362 e si riassume nei seguenti valori:

⇒ Attività	€.	18.233.932
⇒ Passività	"	17.948.075
⇒ Patrimonio netto (escluso utile d'esercizio)	"	<u>285.495</u>
Utile (perdita) d'esercizio	€.	<u><u>362</u></u>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

⇒ Valore della produzione	€.	42.232.823
⇒ Costi della produzione (costi non finanziari)	"	<u>(42.236.409)</u>
Differenza	"	(3.586)
⇒ Proventi e oneri finanziari	"	18.869
⇒ Proventi e oneri straordinari	"	<u>(0)</u>
Risultato ante imposte	"	15.283
⇒ Imposte sul reddito	"	<u>(14.921)</u>
Utile (perdita) d'esercizio	€.	<u><u>362</u></u>

In definitiva, a giudizio del Collegio, il bilancio di esercizio, corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dal Direttore Generale che appare coerente con il bilancio stesso, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio sopra richiamate.

Rilevi ed osservazioni

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione ed alla destinazione dell'utile come proposto dallo stesso Consiglio e conforme alle disposizioni di statuto.

Bussolengo, 08 maggio 2015

Il Collegio dei Revisori

F.to Dott.ssa Eleudomia Terragni

F.to Dott. Maurizio Fumaneri

F.to Dott. Alberto Tosi